

Ulivo contro Ulivo A Salerno De Luca batte Andria

Torna sindaco alla guida di due liste «fai da te»
Destra «annientata» ma il centrosinistra è lacerato

di Enrico Fierro inviato a Salerno

ULIVO CONTRO ULIVO Quarantaseimila voti. Il 56,95% contro il 43,05. Vincenzo De Luca vince a Salerno. Il deputato dell'Ulivo, con tessera Ds in tasca, batte l'eurodeputato dell'Ulivo Alfonso Andria, della Margherita. Il centrosinistra era spaccato in cam-

pagna elettorale e lo è ancora di più a urne chiuse. Il vincitore parla in piazza Amendola, la piazza del Comune. Dove De Luca ha occupato l'ufficio più importante per due volte. Uno stop di cinque anni da deputato. E poi di nuovo in corsa. E ora, quando ormai la vittoria è chiara, il ritorno. E in corteo con i candidati delle sue due liste fai da te. De Luca sale di nuovo le scale del palazzo di città, entra nella stanza del sindaco. Poi parla alla gente che lo aspetta in piazza. "Rafele 'o vichingo", il capo degli

ultra della sfortunatissima Salernitana, lo abbraccia e gli stringe al collo la sciarpa della squadra granata. «La gente che mi ha votato ha vinto una battaglia di libertà. I salernitani non hanno avuto paura e non hanno piegato la testa di fronte ai padrini esterni e ai notabili venuti da fuori». La piazza esplode quando il sindaco ripete lo slogan che lo fatto vincere: Salerno contro tutti, i salernitani contro Nusco e Afragola. I due paesi simbolo di quello che il deputato dei Ds ritiene il potere che assedia la sua città: Ciriaco De Mita e Antonio Bassolino. Il segretario regionale della Margherita e il governatore della Regione suo compagno di partito. «La famiglia salernitana è unita». Piazza Amendola è in festa. Le ferite nel corpo vivo del centrosinistra (tutto

schierato contro De Luca) sono apertissime. Quelle dentro il partito dei Ds sanguinano più che in campagna elettorale. Il partito non era presente col simbolo. Una parte stava con De Luca, un'altra con il centrosinistra. Sparisce il centrodestra escluso dal ballottaggio. Ma esultano i suoi leader. Parla il deputato Franco Brusco di Forza Italia. E chiarisce subito: «Ho votato per De Luca perché era un uomo solo contro l'intero centrosinistra. E poi, per dirla tutta, già al primo turno il nostro elettorato aveva votato per lui». Il segretario regionale di Fi aveva dato chiare indicazioni di voto per De Luca. Così, alla vigilia del voto, l'ex ministro Landolfi di An. E anche la Dc di Rotondi si spella le mani. «De Luca è il nuovo, è il Sud che rialza la testa» dice l'onorevole Franco De Luca, responsabile enti locali del partito. Poche chiacchiere, tronca subito Nino Paravia, parlamentare salernitano di An: «La verità è una sola: in questo voto c'è tantissima destra». Facce scure nel quartier generale del centrosinistra. Alfonso Andria usa parole pacate per consolare i suoi. «Riconosco la vittoria del mio avversario - dice subito -



Il sindaco di Salerno Vincenzo De Luca. Foto Ansa

Non ci saranno inciuci. Il 43% dei salernitani ci ha votato per stare all'opposizione e noi li saremo. Una opposizione dura e intransigente». Dall'altra parte replica il nuovo sindaco: «Rispetteremo tutti, ma non chi voleva consegnare la città ai potentati esterni». Frattura insanabile, quindi. Ma non solo. Perché nubi già si addensano sull'alleanza di centrosinistra che qui governa anche alla Provincia. Si chiede una verifica. Un rimpasto. E all'interno dei Ds soffiava aria di regolamento di conti. «Nappi (il segretario regionale, ndr) si deve dimettere», ha tuonato subito Ugo Carpinelli (Ds) consigliere regionale. Nappi dal candito suo prende atto della vittoria di De Luca, della "scomparsa" del centrodestra e aggiunge: «Il tema

di fondo vissuto nel confronto elettorale di un radicale rinnovamento delle forme e delle pratiche della politica e di una svolta rimane tutto sul tappeto e attende una risposta». Una brutta storia comunque. Una lotta fratricida. Una vittoria che rischia di lasciare sul campo mille macerie politiche. Il vincitore promette che da domani inizia la ricostruzione. «Anche con la Regione - ha detto De Luca dal palco - bisognerà cambiare registro». Salerno non è isolata. Ma un dato è certo: De Luca ha sbancato con una campagna elettorale tutta costruita sul mito della "salernità". La linea è stata vincente, premiata dal 57% degli elettori. La borghesia, ma anche la gente dei grandi quartieri popolari.

Più firme per la Tv degli (in)censurati

Sabina Guzzanti e Franca Rame domani in scena all'Eliseo di Roma

di Gabriella Gallozzi

L'appuntamento è per domani sera (ore 21) al teatro Eliseo di Roma. È qui, infatti, che Sabina Guzzanti e Franca Rame saliranno sul palco per lo spettacolo *La tv degli (in)censurati*, una serata a sostegno della proposta di legge popolare per la riforma del sistema radiotelevisivo, denominata *perunaltrav*.

Obiettivo della manifestazione (costo del biglietto 10 euro, info: www.perunaltrav.it) è raggiungere il traguardo delle 50mila firme (al momento sono 35mila) entro il 10 luglio, termine ultimo per presentare la proposta.

«Mi auguro che l'iniziativa», spiega Franca Rame, neosenatrice dell'Italia dei valori, nel corso dell'incontro con la stampa a Montecitorio, «possa diventare una battaglia vincente, spingendo maggioranza e governo a intervenire rapidamente in un settore tanto importante per la democrazia del nostro Paese». Del resto, ricorda ancora Franca Rame, «anche con il governo della sinistra non è che io e Dario abbiamo trovato nuovamente chissà quali spazi». Garantire la libertà di espressione, insomma, è il centro della legge di riforma che punta, cioè, a sottrarre la tv al potere politico. E il «modo» lo spiega Tana De Zulueta, deputata dei Verdi e tra gli «sponsor» più attivi della normativa: «La proposta di legge punta ad abolire la Commissione di Vigilanza e ad attribuire a un Consiglio delle comunicazioni audiovisive,

composto da 21 membri, in maggioranza rappresentanti della società civile, il compito di nominare i cinque membri del cda Rai». Dovrebbero essere presenti nel consiglio, insomma, «portavoce» di ogni «categoria» dei cittadini. Ma proprio il giornalista tedesco Udo Gümpel, tra gli estensori della proposta, mette subito in guardia: «in Germania ci sono anche i rappresentanti delle associazioni degli omosessuali. Ma pare che qui in Italia sia prematuro persino ipotizzarlo. Mi è stato detto: adesso pensiamo a mettere fuori i politici poi si vedrà».

Più in generale, la proposta prevede che nessun operatore televisivo privato possa raggiungere più del 30% dell'audience nazionale, o raccogliere più del 30% delle risorse del settore televisivo, canone e pubblicità.

La tv degli (in)censurati verrà trasmesso in differita il 15 giugno da Europa 7 e Odeon Tv e sul satellite da Uno Sat e Nessuno Tv; il filmato sarà anche disponibile sulla tv on line www.arcoiris.it. Mentre il 16 giugno, i volontari del Comitato per un'altra tv saranno nelle piazze di tutta Italia per la raccolta di firme. Intanto, sottolinea ancora Tana De Zulueta, «una prima occasione, che potrebbe anticipare la riforma è la nomina del nuovo direttore generale: chiediamo che sia avulsa da logiche di partito, un equivalente di Guido Rossi alla Federcalcio».

Esprimi un desiderio. Moltiplicalo per cinque.



5 OPERAZIONE FIVE

Su tutta la gamma: **5** anni di garanzia, **5** anni di assicurazione furto e incendio, **5** anni di finanziamento. E in più **fino a 2.500 euro** di supervalutazione del tuo usato.

3 **IF**
4 **MI**
2 **AS**
8 **TV**

CIAOFIAT
008003428
0000

2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 Km di garanzia Fiat per Te aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni del Fiat per Te sono disponibili presso le Concessionarie Fiat. • Esempio su Stilo M.W. 1.6 16v Active. Prezzo di Listino € 18.310, prezzo promozionale di vendita € 15.810 (chiavi in mano IPT esclusa) al netto della supervalutazione dell'usato prevista per Stilo, oltre polizza Prestito Protetto, furto, incendio € 2.626. Anticipo € 5.200, 60 rate mensili da € 238,50. Spese gestione pratica € 200 + bolli, TAN 2,90% - TAEG 3,55%. Salvo approvazione **Sava**. Le coperture assicurative sono calcolate per un cliente residente a Milano. Per esclusioni e limitazioni sono disponibili i contratti presso le Concessionarie Fiat. • Dalla promozione sono esclusi i modelli: Fiat Panda Monster e Fiat Sedi. Offerta valida fino al 30/06/2006. • Consumi Stilo: da 5,3 a 7,2 l/100Km (ciclo combinato) Emissioni CO₂: da 139 a 170 g/Km. www.fiat.it

In Italia la telefonata è gratuita sia da rete fissa che mobile. Limitatamente ad alcuni paesi europei, da rete mobile è previsto un addebito al chiamante secondo le tariffe applicate dall'operatore locale.

